

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19

Prot. n. 3504 / 2.2.a del 31/10/2017 - Delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 31/10/2017

AGGIORNAMENTO – RAV

delibera n. 46 del Collegio dei Docenti del 29/06/2017

pubblicato sulla piattaforma del SNV il 06/07/2017

In relazione alla riapertura del Rapporto di autovalutazione per l'a.s. 2016/2017 (nota Miur prot. 5204.12-05-2017), sono state compiute le seguenti riflessioni:

In una realtà socio-economica e culturale difficile come quella in cui sono dislocate le diverse sedi dell'istituto, è fondamentale poter contare su un corpo docente stabile. I dati mostrano che l'istituto può contare su una buona percentuale (55%) di docenti che presta servizio da più di 10 anni pressoché sempre nelle stesse sedi. Questo dato garantisce una conoscenza più approfondita delle dinamiche sociali e familiari dei bambini/ragazzi e consente la predisposizione di un piano di attività didattiche più adeguatamente curvato sulle esigenze della platea scolastica, soprattutto in relazione alla continuità e all'inclusione. La stabilità media del corpo docente è riscontrabile nel perdurare dell'incarico nella stessa sede da parte del Dirigente Scolastico.

Per raggiungere gli obiettivi previsti, l'anno scolastico 2015/16 ha visto l'incremento dell'organico con i docenti assegnati dal MIUR relativo all'organico potenziato. Ciò ha permesso di circoscrivere gli interventi didattici al miglioramento della qualità dell'insegnamento, soprattutto in relazione agli insegnamenti standard delle prove INVALSI.

ESITI

Si evidenzia un numero elevato di alunni non ammessi in alcune classi della scuola secondaria di primo grado. Un dato sensibilmente superiore alla media, che rivela alcuni punti di criticità di questo ordine di scuola ed essenzialmente riconducibile a:

- "frequenza irregolare": gli alunni che frequentano saltuariamente sono seguiti dai Servizi Sociali, manifestano disinteresse per gli studi e non sono adeguatamente seguiti dai genitori;
- abbandono: gli alunni abbandonano in corso d'anno la scuola secondaria di I grado (classe II 5,0 % - classe III 6,5 %) oppure maturano un numero di assenze superiore alla norma. Nella percentuale rientrano però anche gli alunni che, superata una fascia d'età, richiedono l'istruzione parentale.

In relazione ai voti si registra una variazione percentuale in aumento dei voti medio alti (da 8 a 10) e diminuzione dei voti medio bassi (6 e 7). I nuovi dati fanno registrare la diminuzione della varianza rispetto alla media nazionale. Dopo aver revisionato la progettazione curriculare, risulta opportuno adeguare le programmazioni di classe ai reali bisogni formativi degli alunni.

MOTIVAZIONE 2.1 a

Il giudizio evidenzia le criticità rilevate:

- "frequenza irregolare"
- abbandono: la scuola secondaria di I grado (classe II 5,0 % - classe III 6,5 %)
- seppur diminuita, la concentrazione di studenti in fasce di voto basso (voto sex 47,1% rispetto al 57,8% dell'anno 2013/14), è ancora inferiore rispetto alla media nazionale (25,3%)
- mancata predisposizione di una strategia in grado di affrontare in maniera innovativa la problematica.

Come da tab. di rif. RAV 2.1.b.1; .2; .3 distribuendo i dati per classi, ordini di scuola e plessi che operano in realtà socio-economiche e culturali diverse, si intuisce che esiste l'esigenza di bisogni educativi diversi. Pertanto, dopo aver revisionato la progettazione curriculare, risulta opportuno adeguare le programmazioni di classe e mettere in essere una progettazione per competenze che tenga conto dei reali bisogni formativi degli alunni, considerando e potenziando il seppur minimo aumento della percentuale dei voti della fascia medio alta (8-10).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**Punti di debolezza**

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica dagli alunni delle classi seconde ha fatto registrare un miglioramento della percentuale rispetto alla media nazionale, tranne che per un plesso dove la situazione socio-economica influisce negativamente sull'andamento didattico disciplinare; mentre i risultati delle quinte classi della scuola primaria sono ancora inferiori a quelli di scuole appartenenti a contesti socio-economici simili. I risultati sono difforni tra le varie classi in entrambi gli ordini di scuola, vista l'eterogeneità tra i diversi plessi e tra classi dello stesso plesso.

Seppur diminuita, la percentuale di studenti a Livello 1 è ancora più alta della media campana e italiana, con punte di criticità per la Matematica nelle quinte classi della primaria e della terza della scuola secondaria di primo grado. Si evidenzia anche in questo caso una disparità tra le classi nella distribuzione degli alunni nei diversi livelli.

Punti di forza

Il risultato raggiunto nelle prove standardizzate degli allievi della scuola secondaria di I grado, sia in Italiano che Matematica, è in linea con quello di scuole appartenenti allo stesso contesto socio-economico e, in Italiano, con il dato medio delle scuole campane

I risultati in Italiano e in matematica delle seconde classi della scuola primaria sono migliorati superando la media nazionale.

Nella scuola sono presenti classi con livelli superiori sia alla media dell'istituto che a quello registrato in Campania, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado che rappresentano punte di eccellenza.

In alcuni plessi è ridotta la disparità tra i risultati delle diverse classi; in generale i dati rilevati dalle prove sono ritenuti affidabili.

PROCESSI 3

curricolo e offerta formativa

Motivazione

La revisione del curricolo verticale ha permesso la condivisione della progettazione didattica rispondendo ai bisogni formativi degli studenti. Anche se le attese educative e formative del contesto locale non sono ancora del tutto soddisfatte a causa dell'eterogeneità della platea e dei contesti socio culturali diversi, gli obiettivi prefissati in fase di programmazione hanno permesso il raggiungimento anche se in parte del successo formativo.

Pur rispettando il curricolo d'istituto mancano ancora alcuni strumenti di raccordo tra i vari ordini di scuola, specialmente riguardo la valutazione.

Processi - Ambiente di apprendimento motivazione

La predisposizione di spazi adeguati avviata nel precedente anno scolastico è giunta a completamento, grazie anche all'individuazione di figure professionali in grado non solo di garantire una corretta gestione delle aule e dei laboratori, ma anche di predisporre azioni di supporto alla didattica prevista dai docenti delle singole classi. Pertanto, gli spazi laboratoriali, pur non essendo ancora pienamente utilizzati da tutte le classi, rappresentano il luogo in cui sperimentare modalità didattiche innovative.

Le regole di comportamento sono ben definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi anche per la difficoltà riscontrata nel turnover del personale Ata e docente.

Processi - Inclusione e differenziazione

Nella scuola vengono attuati interventi educativi specifici. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, anche se potrebbe essere ulteriormente migliorata coinvolgendo un numero maggiore di classi. Sono state utilizzate forme di monitoraggio e di valutazione in via sperimentale solo per le classi che hanno visto l'azione del miglioramento.

Da quanto sopra delineato, deriva la necessità di ridefinire le Aree di Processo e i relativi Obiettivi di Processo, come di seguito indicato:

PRIORITA' E TRAGUARDI			
RISULTATI SCOLASTICI	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDO
		Migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento rendendo gli alunni protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza.	Innalzamento della votazione scolastica rientrando nella media di scuole in contesti simili.
Aggiornamento	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Incremento dei punteggi medi nelle prove di italiano e matematica per la scuola primaria.	Incremento del 10% del punteggio medio; diminuzione del 10% degli studenti collocati nel livello 1 e del 15% del livello 2.

	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della Dispersione Scolastica.	Utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO		
1. Curricolo, progettazione e valutazione	A - Ridefinire la progettazione curriculare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa. <i>L'obiettivo è stato raggiunto e la Progettazione Curricolare d'Istituto è stata pubblicata sul sito web:</i> http://www.ic70marinosantarosa.gov.it/index.php/progettazione		
	B - Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento. <i>E' stata svolta un'attività formativa sulla didattica per competenze. L'obiettivo è in progressivo stato di avanzamento.</i>		
	C - Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi (rubriche di valutazione), rispetto anche alle prove standardizzate. <i>E' stata svolta un'attività formativa sulla valutazione per competenze. L'obiettivo è in progressivo stato di avanzamento.</i>		
2. Ambiente di apprendimento	A - Sperimentazione nelle classi di metodologie didattiche innovative. Nuovo obiettivo in progressivo stato di avanzamento.		
3. Inclusione e differenziazione	A - Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali. <i>E' stata svolta un'attività di implementazione degli spazi di apprendimento con la realizzazione di progetti Pon infrastrutturali e con il progetto Fare Scuola. L'obiettivo è in progressivo stato di avanzamento.</i>		
	B - Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative. <i>L'obiettivo è stato raggiunto nell'ambito dei progetti curricolari con l'utilizzo delle ICT in modalità collaborativa attraverso una didattica interdisciplinare sviluppata nella scuola primaria (laboratorio musicale...).</i>		
	C - Utilizzare una metodologia laboratoriale e inclusiva rendendo gli studenti effettivamente responsabili e partecipi del processo di apprendimento. <i>E' stata svolta un'attività nell'ambito dei progetti curricolari ed extra-curricolari:</i> - con l'utilizzo delle ICT in modalità collaborativa; - attraverso una didattica laboratoriale interdisciplinare sviluppata nella scuola primaria e secondaria (robotica, laboratorio di scienze, linguistico...). <i>L'obiettivo è in progressivo stato di avanzamento.</i>		
4. Continuità e orientamento	A - Sperimentare un'unità formativa per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica verticale. Nuovo obiettivo in costruzione		
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A - Formazione dei docenti allo sviluppo di una didattica innovativa. <i>Obiettivo in progressivo stato di avanzamento.</i>		
	B - Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici.		

	<i>L'obiettivo è stato raggiunto con un'attenta distribuzione degli incarichi (organigramma) sia nell'ambito della Contrattazione d'istituto, sia con l'assegnazione del bonus premiale.</i>
	C - Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma. <i>L'obiettivo è stato raggiunto con un'attenta distribuzione degli incarichi (funzionigramma) sia nell'ambito della Contrattazione d'istituto, sia con l'assegnazione del bonus premiale.</i>
	D - Formazione specifica riguardo alle prove standardizzate. Nuovo obiettivo in costruzione

La coordinatrice del RAV
Teresa Cianniello

Il Dirigente Scolastico
Gaetano Marchesano